



KPI - un potente strumento per monitorare il rigore analitico.

24 gennaio 2025

Nel mio precedente articolo "[Il rigore analitico nell'Intelligence: un pilastro fondamentale per la qualità e la credibilità](#)" ho fatto cenno alle strutture di valutazione (Key Performance Indicators - KPI) fondamentali per monitorare e migliorare il livello di rigore analitico.

Vediamo, quindi, perché e come l'adozione di idonei KPI consenta di valutare in modo efficace e sistematico la qualità del prodotto analitico identificando così eventuali aree di miglioramento.

KPI e rigore analitico

I KPI sono strumenti di misurazione che traducono il concetto di rigore analitico in parametri quantificabili e osservabili (e pertanto "misurabili"), rappresentano una connessione tangibile tra i processi analitici e gli obiettivi organizzativi.

Nel contesto dell'intelligence, i KPI legati al rigore possono:

1. **Quantificare il progresso:** Permettere alle organizzazioni di tracciare miglioramenti nel tempo.
2. **Fornire consapevolezza (responsabilità):** Garantire che gli analisti e i team siano consapevoli e responsabili rispetto agli standard di rigore da conseguire e mantenere.
3. **Supportare decisioni strategiche:** Identificare aree critiche dove investire in formazione, tecnologia o processi.

KPI specifici per il rigore analitico nell'intelligence

Ecco degli esempi di KPI che potrebbero essere utilizzati per monitorare il rigore analitico:

1. KPI legati alla qualità dei dati:

- **Completezza:** Percentuale di dati mancanti o errati in un determinato dataset.
- **Accuratezza:** Tasso di errori nelle previsioni o nelle analisi.
- **Tempestività:** Tempo medio impiegato per raccogliere e analizzare nuovi dati.
- **Rilevanza:** Percentuale di dati pertinenti rispetto all'obiettivo analitico.

2. KPI legati al processo analitico:

- **Adesione alle metodologie:** Percentuale di prodotti elaborati seguendo le metodologie predefinite.
- **Tempo di analisi:** Tempo medio impiegato per completare un prodotto analitico.
- **Numero di iterazioni:** Numero medio di revisioni necessarie per finalizzare una analisi.

3. KPI legati all'impatto dell'analisi:

- **Tasso di adozione delle raccomandazioni:** Percentuale di raccomandazioni implementate.
- **Accuratezza delle previsioni:** Percentuale di previsioni che si sono rivelate corrette.
- **Valore aggiunto per la decisione:** Valutazione qualitativa dell'impatto delle analisi sulle decisioni strategiche.

L'implementazione di un sistema di misurazione dei KPI in un contesto di intelligence richiede, quindi, un approccio strutturato ed attento alle specificità del settore.

Ecco una guida pratica:

1. Definizione degli obiettivi

- **Chiarire la mission:** Qual è lo scopo principale dell'attività di intelligence?
- **Identificare i focus:** Quali sono le aree chiave su cui concentrare gli sforzi (ad es. minacce, competitors, trend)?
- **Tradurre in obiettivi misurabili:** Trasformare gli obiettivi strategici in obiettivi specifici, quantificabili, rilevanti, tempestivi e realizzabili.

2. Selezione dei KPI

- **Allineamento agli obiettivi:** Ogni KPI deve contribuire al raggiungimento di un obiettivo specifico.

- **Rilevanza:** I KPI devono essere pertinenti al contesto dell'intelligence e fornire informazioni significative.
- **Misurabilità:** I KPI devono essere quantificabili e basati su dati oggettivi.
- **Accessibilità:** I dati necessari per calcolare i KPI devono essere facilmente reperibili e aggiornati.
- **Esempi di KPI:** Tempo medio per l'analisi di una nuova minaccia. Accuratezza delle previsioni. Numero di report prodotti. Tasso di adozione delle raccomandazioni. Grado di soddisfazione degli utilizzatori.

3. Sviluppo del sistema di misurazione

- **Definizione delle metriche:** Stabilire come misurare ciascun KPI.
- **Scelta degli strumenti:** Utilizzare software di business intelligence, fogli di calcolo o piattaforme dedicate per raccogliere e analizzare i dati.
- **Frequenza di misurazione:** Definire la frequenza con cui i KPI verranno misurati (es. mensile, trimestrale).
- **Creazione di una dashboard:** Visualizzare i KPI in modo chiaro ed intuitivo per facilitare il monitoraggio.

4. Raccolta e analisi dei dati

- **Fonti dati:** Identificare le fonti di dati interne ed esterne (es. database, report, sondaggi).
- **Automatizzazione:** Utilizzare strumenti di automazione per ridurre il carico di lavoro manuale.
- **Analisi del trend:** Identificare tendenze positive e negative nei dati.
- **Confronto:** Confrontare i risultati con riferimenti di settore o con precedenti performance.

5. Comunicazione e Diffusione dei Risultati

- **Report periodici:** Elaborare report regolari per comunicare i risultati ai decisori.
- **Visualizzazioni chiare:** Utilizzare grafici e tabelle per rendere i dati più comprensibili.
- **Coinvolgimento degli stakeholder:** Coinvolgere gli stakeholder nel processo di misurazione e analisi dei KPI.

6. Miglioramento Continuo

- **Revisione periodica dei KPI:** Verificare periodicamente la rilevanza dei KPI e apportare modifiche se necessario.

- **Analisi delle cause profonde:** Indagare le cause delle eventuali deviazioni dagli obiettivi.
 - **Azioni correttive:** Implementare azioni per migliorare le performance.
-

In conclusione, l'implementazione di un sistema di misurazione dei KPI nell'intelligence è un processo iterativo che richiede un impegno costante. Un sistema di misurazione efficace consente di migliorare la qualità dell'analisi, di prendere decisioni più informate e di aumentare la credibilità dell'intelligence all'interno dell'organizzazione.

ATTENZIONE però a:

- **Qualità dei dati:** Assicurarsi che i dati siano accurati, completi e coerenti.
- **Resistenza al cambiamento:** Superare le resistenze al cambiamento da parte degli analisti.
- **Bilanciare quantità e qualità:** Evitare di sovraccaricare gli analisti con troppi KPI.
- **Confidenzialità:** Proteggere i dati sensibili.